

Il nodo in città dei trasporti pubblici

«Entro due mesi su strada 150 bus Amt»

La linea di Lungaro: «Presto partirà un grande progetto per le manutenzioni»

IL PROFILO

MANAGER DI LUNGO CORSO

Nato a Roma nel 1942 da famiglia ericina (il padre è un martire delle Fosse Ardeatine, insignito della medaglia d'oro della Resistenza e d'argento al Valor Militare), Carlo Lungaro si laurea in Economia e Commercio a Palermo e nel 1963 inizia la sua carriera professionale all'Eni dove resterà per 30 anni svolgendo diversi incarichi dirigenziali nelle aziende del gruppo, tra Gela, Manfredonia, Milano, Priolo e di nuovo Milano, ricoprendo negli ultimi anni l'incarico di Direttore Amministrativo e Finanziario di Enichem Polimeri SpA. Dottore commercialista e Revisore Ufficiale dei Conti, ha avuto numerosi incarichi di consulenza nel settore del trasporto pubblico locale con una lunga presidenza nel cda dell'allora Amt, dal '94 al 2000 e con incarichi, negli stessi anni, di vicepresidente nazionale di Federtrasporti, presidente dell'Azienda Comunale di Servizi a San Donato Milanese, consulente all'Assessorato Regionale Trasporti Sicilia per problematiche inerenti la legge di riordino e il Piano Regionale Trasporti e consulente per le problematiche inerenti i trasporti presso i Comuni di Siracusa, Trapani e Ragusa nonché, negli ultimi due anni, Vicepresidente della Funerice Service Srl. Dal 2000 al 2001 ha lavorato come Consigliere del Ministero degli Interni per l'avvio e la messa a punto di un sistema di controllo di Gestione e Controllo strategico mentre nel settembre del 2001 ha ricoperto l'incarico di Sindaco effettivo dell'Agenda Nazionale di Protezione Civile. Ex giocatore e grande appassionato di pallacanestro, Lungaro è molto noto anche per i successi ottenuti in campo sportivo da presidente della società sportiva di basket femminile Trogylos Basket di Priolo, portata tra gli anni Ottanta e Novanta dalla B alla A1, conquistando lo scudetto nel 1989 e la Coppa dei Campioni nel 1990, realizzando anche, sempre a Priolo un Palasport di 6.000 posti con annessa foresteria per gli atleti, iniziativa che gli ha valso la cittadinanza onoraria di Priolo oltre che la medaglia d'oro del Coni, massima onorificenza sportiva.

GIUSEPPE BONACCORSI

Si è insediato da una settimana esatta alla presidenza dell'Amt e già ha un quadro generale delle criticità e delle cose che devono avere priorità nell'azione manageriale. Abbiamo incontrato Carlo Lungaro, fresco di nomina alla guida della società trasporti urbani, per capire, dalle sue parole, in che stato è l'azienda.

Dott. Lungaro, è vero che oggi dall'auto-rimessa di Pantano D'Arce, per garantire il servizio, escono solo un'ottantina di bus al giorno?

«Purtroppo è vero. Riusciamo a mettere su strada da 70 a 85 mezzi, a secondo della giornata. E' un problema serio che dipende dalla manutenzione dei mezzi all'officina, ed è causato essenzialmente dalla criticità finanziaria, ma anche organizzativa. C'è qualcosa che va ripreso nella struttura».

Non si tratta solo di questione di soldi?

«Negli anni molte persone sono andate via e quindi la rete di comando si è interrotta in alcuni punti che vanno ripristinati. Certo non è lavoro di domani, perché prima bisogna gestire l'emergenza, ma anche questo è un problema importante».

Parliamo di stipendi. Quando sarete in grado di pagare il mese di luglio?

«Siamo riusciti a pagarli ieri».

Ma i tanto attesi fondi regionali sono arrivati o no?

«C'è questa diatriba assurda tra l'azienda e la Regione sul monte dei chilometri. Mi dispiace che sia durata così tanto. Andava interrotta prima, usando anche interventi pesanti da parte delle istituzioni comunali, perché oggi è un problema che si trascina. Il nodo è semplice e riguarda i chilometri per i quali si concede il contributo. La Regione, nel 2012, ha ridotto l'ammontare dei chilometri e, nel ridurli, a Catania li ha ridotti due volte perché in quel periodo avevamo una percorrenza di chilometri molto minore rispetto a quella che dovevamo avere».

Da qui il braccio di ferro per i fondi?

«Esattamente, ma la Regione alle altre città non ha ridotto i chilometri due volte... La presa di posizione del dirigente che ha deciso la doppia decurtazione è strana e incomprensibile. Ci sono comunque contatti per chiudere positivamente questa vicenda. Comunque 18 milioni, dei 25 arretrati, sono in pagamento e i mandati sono alla firma. Per gli altri si sta provvedendo. Io, comunque, da lunedì sarò a Palermo per chiudere questa vicenda nel più breve tempo possibile».

Quando arriveranno i 18 milioni cosa accadrà all'azienda?

«La macchina partirà a tutti gli effetti e cominceremo col grande progetto della manutenzione dei mezzi. Conto entro due mesi di portare su strada 150-170 bus, che sono quelli previsti per garantire i 10 milio-

Parla il neopresidente della Spa Trasporti voluto dal sindaco Bianco: «Alla firma i mandati per 18 milioni dalla Regione con i quali rimetteremo in marcia l'azienda». Una replica a Stancanelli: «Negli anni della mia precedente presidenza abbiamo risparmiato 10 milioni rispetto al contributo attuale che il Comune dà all'Amt». Promosso il Brt contro la crisi dei biglietti un servizio in orario



L'assessore alle Partecipate Giuseppe Girlando, a sinistra, con il nuovo presidente dell'Amt Carlo Lungaro

«Quando la Regione ha ridotto il monte chilometri previsto per il contributo un dirigente per Catania li ha tagliati due volte. Una posizione strana e incomprensibile che adesso stiamo risolvendo. Lunedì sarò a Palermo per una soluzione accelerata»

«Entro Natale uno dei miei progetti è quello di aprire il grande parcheggio Fontanarossa, dotandolo di bus navetta per l'aeroporto che così sarà facilmente raggiungibile. Sarà possibile lasciare l'auto anche per più giorni a prezzi competitivi»

I NUMERI

50 IL NUMERO DELLE LINEE

11 MILIONI E 400MILA CIRCA I CHILOMETRI PERCORSI ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 2012

311 IL NUMERO DELLE VETTURE CHE OGGI COMPONE IL PARCO MEZZI

13 CHILOMETRI/ORA LA STIMA DELLA VELOCITÀ COMMERCIALE

754 IL NUMERO DEI TOTALE DEI DIPENDENTI (DI CUI 454 AUTISTI) ALLA DATA DEL 31 LUGLIO 2013

ni 500mila chilometri autorizzati dalla Regione. Si tratta, quindi, di recuperare poco più di una cinquantina di mezzi. Il problema è che siamo in ritardo perché finora le ditte fornitrici non accettano ordini. Prima vogliono vedere i soldi».

Al suo insediamento che atmosfera ha trovato in azienda?

«Un clima ottimo, molto probabilmente questi lavoratori hanno sofferto psicologicamente, ed è umano. Sono lusingato, ma

questa accoglienza un tantino mi preoccupa perché i lavoratori si aspettano tantissimo da me».

Che ne pensa della linea veloce Brt avviata su input della ex Giunta Stancanelli?

«La ritengo positiva. E' chiaro, però che il programma deve essere completato. Prima però va eliminata l'emergenza, e solo subito dopo passeremo ai progetti che sono tantissimi e vanno dalle linee ai parcheggi, in primo luogo quello di Fontanarossa».

Aprirà presto?

«Vorrei aprirlo prima di Natale. Con un bus navetta si potrebbe collegare celermente l'aeroporto. Così si risolverebbe il problema del parcheggio. E sarà possibile lasciare l'auto per più giorni».

A prezzi competitivi?

«Competitivi, ma attraverso una operazione di marketing».

Recentemente lei è stato attaccato dall'ex sindaco Stancanelli che, per rispondere a Bianco, ha detto che Lungaro quando era presidente Amt, ripianava i debiti con nuovi mutui...

«Guardi, mi dispiace che l'ex sindaco abbia detto questo perché in quel periodo non eravamo una spa. Allora il Comune non dava un centesimo all'Amt, eccetto il servizio disabili e avevamo solo i fondi regionali e i proventi dei biglietti. Punto e basta. Per questo si procedeva con mutui. Comunque io ho fatto due conti e ho visto che se sommo le famose perdite di allora, negli ultimi due anni della mia gestione, rispetto al contributo che oggi il Comune dà all'azienda, noi in quegli anni abbiamo risparmiato 10 milioni».

Cosa può fare il manager Lungaro per ridurre la disaffezione del catanese verso i mezzi pubblici?

«Potremo superare il gap solo quando ai cittadini offriremo il mezzo pubblico come alternativa all'auto, fornendo all'utente l'orario di partenza e quella di arrivo dei bus».

Per rispettare gli orari serve, però, una lotta al posteggio selvaggio. La chiederà a Bianco?

«Chiederò al sindaco tutti gli interventi necessari perché a dicembre l'Amt deve rimettersi in carreggiata. Chiederò anche l'apporto di tutti all'interno dell'azienda e mi fa piacere d'averne a fianco una figura professionale come l'ing. Namio».

INTERVENTO

Istica e Cecos «Su Corso dei Martiri dialogo non scontro»

A firma delle società Istica e Cecos, in riferimento al risanamento di corso Martiri della Libertà, riceviamo e pubblichiamo:

Le nostre società, come è noto, hanno definitivamente sottoscritto nel novembre 2011 un accordo con l'amministrazione comunale per progettare e completare il piano di risanamento del Corso dei Martiri. L'accordo si basa sul principio assai semplice di dare finalmente piena attuazione a quel decreto urbanistico che venne a questo scopo emesso dal Presidente della Regione col voto del Consiglio Comunale nel 1973 e che fu concepito come uno strumento di immediata efficacia.

Che tale attuazione abbia subito quell'enorme ritardo di quasi quarant'anni durante i quali la Città è rimasta sfregiata, è stata una scandalosa responsabilità della politica catanese e di tutti quanti in questi decenni la hanno amministrata.

Per questo motivo - fermo restando che le società Istica e Cecos avevano diritto di tutelare le aree di loro proprietà e chiedere il risarcimento dei danni che questa quarantennale inattività aveva creato - abbiamo ritenuto utile l'avvio nel 2005 di un procedimento che conducesse alla chiusura della ferita urbanistica che la città ha subito e alla definizione dei contenziosi aperti.

Non si è trattato affatto di una procedura segreta e misteriosa, ma di un normale e trasparente procedimento amministrativo, attuato secondo principi di semplificazione e non aggravamento ormai fondamentali per qualunque amministrazione pubblica.

Nel corso di tale procedimento, che aveva condotto ad un primo accordo quadro nel 2008, l'obiettivo è stato quello di attuare quella volontà urbanistica che il Consiglio Comunale ha espresso nel 1973 e non ha mai cambiato.

Sono stati quindi assunte e regolarmente pubblicate le relative delibere e determinate degli organi amministrativi competenti, la stampa cittadina ha sempre dato ampio risalto ai diversi passaggi, un contenzioso insorto in sede amministrativa durante il percorso è stato da ultimo risolto con quel verbale di conciliazione innanzi al Presidente del Tribunale Amministrativo Regionale che costituisce un atto pubblico e legale (col quale peraltro, seguendo un sopravvenuto orientamento urbanistico dell'Amministrazione Comunale, i volumi realizzabili sono stati ridotti di quasi un terzo rispetto a quelli previsti nell'accordo quadro del 2008).

Dal novembre del 2011 ad oggi le nostre società hanno lavorato e investito per la ulteriore definizione del progetto di cui è stato incaricato l'architetto Mario Cucinella che è stato recentemente selezionato tra i progetti partecipanti alla mostra internazionale di architettura di San Paolo del Brasile e col quale si prevede che Corso dei Martiri divenga una grande "Rambla" concepita secondo moderni criteri di architettura e bio-edilizia per l'attuazione delle opere di urbanizzazione e per lo sgombero delle aree dalle baraccopoli.

Tutto questo con la chiara percezione di una grande speranza e del forte consenso dei catanesi intorno al progetto e senza riserva o preoccupazione alcuna in termini sia di assoluta legittimità, sia di rigoroso rispetto dell'interesse collettivo. Perciò siamo ancora oggi in uno spirito di piena collaborazione, rimanendo sempre aperti al confronto con la città e l'amministrazione che sono soggetti istituzionali unici e prescindono, in quanto portatori di interessi generali e vitali per la sopravvivenza della comunità, dai contrasti ideologici tra i gruppi politici o da obiettivi di rivalsa delle persone fisiche che le rappresentano.

Ci auguriamo che questo atteggiamento istituzionale, scevro da motivi ideologici o di rivalsa personale - quello per intenderci che per decenni è mancato alla politica catanese - rimanga fermo e ci consenta di continuare a dare il nostro contributo affinché la città acquisti al più presto il volto nuovo del suo futuro!

CANTIERE TONDO GIOENI



L'opposizione: «Perché l'azienda non ha presentato la mappatura dei sottoservizi?»

I consiglieri comunali Manlio Messina, Mario Chisari e Alessandro Messina, rispettivamente capigruppo del Pdl, di «Grande Catania» e di «Tutti per Catania», hanno presentato un'interrogazione congiunta all'Amministrazione sui lavori al Tondo Gioeni. «Nonostante i lavori siano iniziati ormai da parecchi giorni - hanno dichiarato - solo ora l'Amministrazione si è decisa a convocare una conferenza dei servizi ammettendo, per bocca dell'assessore ai Lavori Pubblici Bosco, che lo spostamento delle tubature dell'Asec sarà più complesso di quanto previsto. Ci chiediamo se la "fulminea" decisione di abbattere il ponte e di iniziare i lavori per la creazione di una rotonda (e si paventa anche un sottopassaggio) sia conforme al Regolamento comunale dei sottoservizi che obbliga l'Amministrazione comunale a concedere l'autorizzazione ai lavori di scavo, solo ed esclusivamente, dopo che l'azienda operante abbia presentato la mappatura preventiva, con tutti i relativi sottoservizi, della porzione di sottosuolo interessata dai lavori. La mappatura del sottosuolo del Tondo Gioeni è stata presentata dall'azienda che si occupa dei lavori?».

Pront Artigiano

riparazioni in casa

<p>Ristrutturazioni (Catania) Ristrutturazione per interni ed esterni chiavi in mano, impianti idrici ed elettrici con certificazione a norma. Dalle opere murarie alla tinteggiatura fino all'arredamento con progettazione e preventivo gratuito. Prezzi modici. Tel. 0950947786 Cell. 3939533091</p>	<p>Infissi (Catania) Montaggio nuovo tipo di ZANZARIERA automatica con chiusura magnetica universale adatta a qualsiasi porta e finestra. Prezzi promozionali. Maggiori info su www.easypowersolar.com Cell. 348 4832900</p>	<p>Falegnami (Acireale) Professionista del legno, esperienza trentennale, ripara tutto quello che è legno. Costruisce infissi, arredi, mobili, telai, gazebo e molto altro... Massima serietà. Tel. 340 5755105</p>	<p>ANTENNISTA (Catania) Antenne Digitale Terrestre - Video Sorveglianza impianti Antirubina - Climatizzazione Via Cefalù 3941 Catania Tel. 095 431318 Cell. 328 5421969 www.electronicparazitool.com</p>
<p>GIARDINIERE (Catania) Giardiniere esperto esegue lavori di potatura siepi, alberi da frutto, giardinaggio e semine di vario genere. Massima serietà e professionalità prezzi modici. Cell. 3423288276</p>	<p>Elettricista (Catania) Elettricista con esperienza decennale esegue impianti elettrici, citofoni, allarme, antitana e digitale terrestre. Videosorveglianza. Si eseguono anche piccole riparazioni. Prezzi di assoluto interesse. Tel. 3476559704</p>	<p>Per adesioni alla rubrica rivolgetevi al nostro sportello Publikompass di V.le O. da Pordenone, 50 Catania, oppure chiama allo 095.253438</p>	